24/02/2010 - Il decreto milleproroghe riapre la partita su editoria e università

Il decreto milleproroghe, su cui il Governo non ha posto la fiducia, dovrà essere votato oggi alla Camera. Dopo numerose riunioni si è raggiunta l'intesa sul nodo dei contributi all'editoria che erano stati tagliati dall'ultima Finanziaria. Riappare il diritto soggettivo per le testate e radio di partito, quelle non profit, i giornali di partito gestiti da cooperative, a cui verrà concesso per il 2009 un finanziamento pari al 100% dei contributi ottenuti nel 2008. Altra novità importante è l'approvazione di un emendamento del Pd che consentirà alle università con i conti in ordine nel 2009 di utilizzare parte delle proprie risorse per nuove assunzioni. Visto che sul decreto incombe la scadenza del 28 febbraio, sarà votato, con ogni probabilità entro venerdì 26 febbraio.